

**Carpi, 01/10/2010**

*Comunicazione 15/2010*

**Oggetto: OPERATIVITA' SISTRI**

Quanti nella giornata di ieri pensavano di assistere ad una puntata clou della telenovela SISTRI, sono sicuramente rimasti delusi... Alla vigilia, infatti, della data fissata per l'inizio ufficiale dell'operatività del sistema (oggi 1 ottobre), in una situazione di totale caos relativa alla distribuzione sia dei dispositivi USB sia delle black box, e dopo giorni di voci di corridoio circa un'ulteriore proroga, si dava per certa la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del tanto sospirato decreto di rinvio.

E invece nulla. Quindi, in linea teorica, in questo momento l'utilizzo del SISTRI per la gestione dei rifiuti è un obbligo di legge, attivo a tutti gli effetti.

Tuttavia, è data per certa (anche se di certo, quando si parla di SISTRI, c'è ben poco...) la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di oggi del Decreto ministeriale di proroga. In particolare, il Ministero dell'Ambiente avrebbe disposto:

- operatività del SISTRI dal **1 gennaio 2011**
- l'utilizzo del SISTRI da oggi 1 ottobre da parte delle aziende già in possesso dei dispositivi elettronici;
- lo slittamento al 30 novembre 2010 (anziché il 12 settembre) del termine ultimo per la consegna dei dispositivi elettronici
- proroga del periodo transitorio di "convivenza" del nuovo sistema informatico di gestione dei rifiuti con quello utilizzato finora (registri di carico/scarico e formulari cartacei): le aziende dovranno tenere la **doppia documentazione fino al 31 dicembre 2010**, in modo da verificare la corretta funzionalità del sistema

Quindi, in sostanza, chi è in possesso dei dispositivi elettronici comincia già da oggi ad utilizzare il SISTRI, affiancandolo a registri e formulari cartacei; tutti gli altri inizieranno non appena riceveranno i dispositivi. L'avvio vero e proprio avverrà il 1 gennaio 2011.

Nota importante: nel periodo di "sperimentazione", da oggi fino al 31 dicembre, saranno sanzionabili solamente le violazioni degli articoli del D. Lgs. 152/06 relativi ai registri e ai formulari.

Le sanzioni per il SISTRI saranno definite dal legislatore nel decreto relativo il recepimento della Direttiva europea sui rifiuti in corso di elaborazione e di futura emanazione.

Cordiali saluti.

Roberta Bedeschi

r.bedeschi@norsaq.it